



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO

Ufficio II - Ordinamenti scolastici - Politiche formative e orientamento
Rapporti con la Regione - Progetti Europei - Esami di Stato.

INSERIMENTO DI ALUNNI PROVENIENTI DA CONTESTI MIGRATORI NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

VADEMECUM

A CURA DELL'USR PER IL VENETO

Sommario

RIFERIMENTI NORMATIVI	3
CIRCOLARI MINISTERIALI	4
INDICAZIONI MINISTERIALI	5
DIRITTO ALL'ISTRUZIONE	6
ISCRIZIONE A SCUOLA MINORI STRANIERI CITTADINANZA NON ITALIANA (CNI)	6
SUPPORTO ALUNNI STRANIERI	7
VALUTAZIONE – ESAMI I CICLO	8

RIFERIMENTI NORMATIVI

Regio Decreto 4 maggio 1925, n. 653	Regolamento sugli alunni, gli esami e le tasse negli istituti medi di istruzione <u>In particolare, l'art. 14 (scuola secondaria) dedicato agli studenti stranieri.</u>
Decreto legislativo n. 286 del 25 luglio 1998	Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero. <u>In particolare, l'art. 38 "I minori stranieri presenti sul territorio sono soggetti all'obbligo scolastico; ad essi si applicano tutte le disposizioni vigenti in materia di diritto all'istruzione, di accesso ai servizi educativi, di partecipazione alla vita della comunità scolastica".</u>
Decreto del Presidente della Repubblica n. 323 del 23 luglio 1998, art. 11	Regolamento recante disciplina degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, a norma dell'articolo 1 della legge 10 dicembre 1997, n. 425.
Decreto del Presidente della Repubblica n. 275 dell'8 marzo 1999	Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59 <u>In particolare, l'art. 14, comma 1 e 2 sugli adempimenti delle istituzioni scolastiche in merito all'iscrizione e alla carriera scolastica.</u>
Decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 31 agosto 1999	Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulle condizioni dello straniero a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286. <u>In particolare, l'art. 45: "I minori stranieri presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Essi sono soggetti all'obbligo scolastico secondo le disposizioni vigenti in materia. L'iscrizione dei minori stranieri nelle scuole italiane di ogni ordine e grado avviene nei modi e alle condizioni previsti per i minori italiani...I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica..."</u>
Legge 30 luglio 2002, n.189	Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo- Conferma le precedenti disposizioni relative all'accoglienza e all'inserimento scolastico dei minori stranieri.
Legge 11 gennaio 2007, n. 1	Disposizioni in materia di esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore. <u>In particolare, l'art.1 riguardante rispettivamente l'ammissione, la commissione e la sede dell'esame di stato</u>

	che ha abrogato gli artt. 2,3,4 della legge 425 del 10 dicembre 1997.
Decreto del Presidente della Repubblica n. 89 del 20 marzo 2009	Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.
Decreto del Presidente della Repubblica n. 122 del 22 giugno 2009	Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169. <u>Rimane in vigore solo la parte relativa alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti del secondo ciclo, ad eccezione degli Esami di Stato. Per la valutazione del primo ciclo e gli esami del secondo, trova applicazione il Dlgs 62/2017.</u>
Legge 13 luglio 2015. n. 107	Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
Decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017	Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
Legge 7 aprile 2017, n. 7	Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati (MSNA).
Decreto Ministeriale n. 741 del 3 ottobre 2017	Esame di Stato del primo ciclo di istruzione. <u>In particolare, l'art. 6:</u> "Le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono finalizzate a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno, anche in funzione orientativa, tenendo a riferimento il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.
Legge 30 dicembre 2021, n. 234	Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-20. <u>In particolare, l'art. 1, comma 335:</u> "Misure per il finanziamento del sistema scolastico al fine di consentire alle scuole di organizzare attività di supporto e integrazione per gli alunni stranieri, inclusi quelli neoarrivati (NAI)".
Decreto legislativo n. 71 del 31 maggio 2024	Disposizioni urgenti in materia di sport, di sostegno didattico agli alunni con disabilità, per il regolare avvio dell'anno scolastico 2024/2025 e in materia di università e ricerca.
Legge 29 luglio 2024, n. 106	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, recante disposizioni urgenti in materia di sport, di sostegno didattico agli alunni con disabilità, per il regolare avvio dell'anno scolastico 2024/2025 e in materia di università e ricerca.

Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024	Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica.
CIRCOLARI MINISTERIALI	
Circolare Ministeriale n. 2 dell'8 gennaio 2010	Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana.
Circolare ministeriali n. 465 del 27 gennaio 2012	Studenti con cittadinanza non italiana iscritti a classi di istituti di istruzione secondaria di secondo grado. Esami di Stato.
Circolare Ministeriale n. 48 del 31 maggio 2012	Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Istruzioni a carattere permanente
Circolare Ministeriale n. 375 del 25 gennaio 2013	Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2013/2014 – Chiarimenti.
Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013	Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES).
Circolare Ministeriale n. 2563 del 22 novembre 2013	Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.S. 2013/2014. Chiarimenti.
Circolare Ministeriale n. 4233 del 19 febbraio 2014	Trasmissione Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri.
Circolare Ministeriale n. 5535 del 9 settembre 2015	Trasmissione del documento <i>Diversi da chi?</i> Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura.
INDICAZIONI MINISTERIALI	
Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, 2006	a cura del MIUR - Direzione Generale per lo studente Ufficio per l'integrazione degli alunni stranieri
La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri, 2007	a cura dell'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e l'educazione interculturale
Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, 2014	a cura del MIUR
Diversi da chi?	a cura dell'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura del Miur
Orientamenti Interculturali. Idee e proposte per l'integrazione di alunne e alunni provenienti da contesti migratori, 2022	a cura dell'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e l'educazione interculturale
Programma nazionale "PN Scuola e competenze 2021-2027"	a cura del MIM per finanziare attività di potenziamento didattico per gli studenti stranieri (NAI) con scarse competenze linguistiche per favorire l'integrazione scolastica e sociale

--	--

Argomento	Contenuto	Riferimento normativo
DIRITTO ALL'ISTRUZIONE		
Diritto all'istruzione dei minori stranieri	Ai minori stranieri presenti sul territorio nazionale si riconosce il diritto all'istruzione, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani anche ai momenti valutativi del loro percorso scolastico. Allo studente con cittadinanza non italiana (CNI), una volta inserito nel sistema scolastico italiano, si applicano le stesse regole e gli stessi criteri di valutazione previsti per lo studente con cittadinanza italiana.	Legge 40/1998, art. 36, comma 1 DPR 394/99, art. 45, comma 1
ISCRIZIONE A SCUOLA MINORI STRANIERI CITTADINANZA NON ITALIANA (CNI)		
Tempistiche	L'iscrizione a scuola per minori CNI può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico.	DPR 394/99, art. 45, comma 1
Irrelevanza regolarità	I minori CNI presenti sul territorio nazionale hanno il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani, indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno e dal possesso di qualsiasi documentazione. Esclusione dall'onere di esibizione del permesso di soggiorno per le iscrizioni e gli altri provvedimenti riguardanti "prestazioni scolastiche obbligatorie".	DPR 394/99, art. 45, comma 1 D.lgs 286/1998, art. 38, comma 1 D.lgs 286/1998, art. 6, comma 2 Circolare Ministeriale n. 375 del 25 gennaio 2013
Documentazione	L'iscrizione dei minori stranieri nelle scuole italiane di ogni ordine e grado avviene nei modi e alle condizioni previsti per i minori italiani. I minori stranieri privi di documentazione anagrafica ovvero in possesso di documentazione irregolare o incompleta sono iscritti con riserva. L'iscrizione con riserva non pregiudica il conseguimento dei titoli conclusivi dei corsi di studio delle scuole di ogni ordine e grado. <u>Documentazione scolastica</u>	DPR 394/99, art. 45, comma 1 DPR 394/99, art. 45, comma 2 Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione

	La scuola richiede la certificazione attestante gli studi compiuti nel Paese d'origine (pagelle, attestati). In mancanza, la scuola chiede informazioni ai genitori. In tal caso, il Dirigente Scolastico può prendere contatti con l'autorità consolare italiana, che rilascia una dichiarazione sul carattere legale della scuola di provenienza estera del minore	degli alunni stranieri, (2014) con particolare riferimento al punto 2.2
Classe di inserimento	<u>Obbligo scolastico</u> I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto: a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica; b) dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno; c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel paese di provenienza; d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.	DPR 394/1999, art. 45, comma 2
Accoglienza e verifica competenze in ingresso	Il Collegio dei docenti affida a un gruppo di docenti, appositamente individuato per l'accoglienza di tutti i nuovi alunni, la verifica delle competenze linguistiche in ingresso.	Circolare Ministeriale n. 2 dell'8 gennaio 2010

SUPPORTO ALUNNI STRANIERI

Italiano L2	Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana (Italiano L2) può essere realizzato mediante l'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa. Per assicurare agli studenti di nazionalità non italiana, soprattutto se di recente immigrazione e in caso di ingresso nella scuola in corso d'anno, la possibilità di seguire un efficace processo di insegnamento-apprendimento – e quindi una loro effettiva integrazione – le scuole attivano iniziative di alfabetizzazione linguistica anche con accordi di rete. Le due ore di insegnamento della seconda lingua comunitaria possono essere utilizzate per l'insegnamento dell'italiano L2. Per assicurare agli studenti di nazionalità non italiana, soprattutto se di recente immigrazione e in caso di ingresso nella scuola in corso d'anno, la possibilità di seguire un efficace processo di insegnamento-apprendimento – e quindi una loro effettiva integrazione – le scuole attivano	Legge 107/2015, articolo 1, comma 7, lettera R DPR 394/99, articolo 45, comma 4 Circolare Ministeriale n. 2 del 8 gennaio 2010 Circolare n. 8 del 6 marzo 2013 DPR 89/2009, articolo 5, comma 10
--------------------	--	--

	iniziative di alfabetizzazione linguistica anche con accordi di rete.	
Sostegno alle famiglie	Il collegio dei docenti propone modalità efficaci di comunicazione tra la scuola e le famiglie degli alunni stranieri.	DPR 394/99, art. 45, comma 5
PDP	Il Consiglio di Classe può compilare il Percorso Didattico Personalizzato (PDP), previsto dalla normativa vigente sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), anche per gli alunni stranieri per far fronte a situazione temporanea di svantaggio linguistico, ostacolo alla partecipazione al percorso didattico comune alla classe. Il PDP per l'alunno straniero deve essere adottato per il tempo ritenuto strettamente necessario ad un adeguato recupero, e sulla base di esso verrà espressa una valutazione in sede di scrutinio.	Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 Circolare Ministeriale n. 2563 del 22 novembre 2013
Adattamento programmi	Il collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento.	DPR 294/99, art. 45, comma 4
VALUTAZIONE – ESAMI I CICLO		
Valutazione	La valutazione degli alunni con CNI avviene nelle forme e nei modi previsti per gli alunni italiani.	Legge 107/2015 D.lgs 62/2017, art. 1.8 DM 741/2017, art. 6
Esame I ciclo di istruzione	<u>Seconda lingua comunitaria</u> Non è oggetto di prova d'esame per gli alunni che si avvalgono delle ore della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per il potenziamento della lingua italiana.	Circolare Ministeriale n. 48 del 31 maggio 2012 Circolare Ministeriale n. 7885 del 9 maggio 2018